
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI
RENDICONTI

MARIO BENAZZI

**Notizie preliminari sulle planarie raccolte nella
seconda spedizione Lincea in Messico**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 52 (1972), n.3, p. 403–405.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1972_8_52_3_403_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

SEZIONE III

(Botanica, zoologia, fisiologia e patologia)

Zoologia. — *Notizie preliminari sulle planarie raccolte nella seconda spedizione Lincea in Messico* (*). Nota (**) del Socio MARIO BENAZZI.

SUMMARY. — During the 2nd zoological expedition in Mexico, organized by the Accademia Nazionale dei Lincei in 1971, three fresh-water Triclad, two epigean and one cave-dwelling, were collected. One of the epigean forms, coming from S. Martin de Xualuca, Estado de Puebla, belongs to the genus *Dugesia*; its species determination is in progress. The other epigean form, found in Lake Patzcuaro, Estado de Michoacan, is represented by 4 asexual specimens and a sexual one; it may be attributed to the genus *Dugesia*.

The cave planarian, found in the «grutas de Coconà», Teapa, Estado de Tabasco, is unpigmented and eyeless. Its copulatory system shows some features which sharply differentiate it from all other Tricladida Paludicola: the copulatory bursa lies posterior to the penis, the bursal canal runs ventrally and frontwards; the bursa opens to the exterior with a little ventral pore. The description of this planarian, called by Benazzi and Giannini *Opisthobursa mexicana* n.g., n.sp., is in progress.

Durante la seconda spedizione zoologica in Messico promossa dalla nostra Accademia nel 1971, i dtri R. Argano e V. Sbordoni (dell'Istituto Zoologico di Roma) ed A. Zullini (dell'Istituto Zoologico di Milano) hanno raccolto esemplari di planarie che mi hanno affidato in istudio. Ringrazio i giovani e valenti naturalisti per il loro interessamento e presento qui un riassunto dei risultati finora conseguiti. Le stazioni di raccolta sono state quattro, tre delle quali epigee ed una ipogea; quest'ultima ha fornito il materiale di gran lunga più interessante, cioè una planaria che rappresenta senza dubbio un genere nuovo e con caratteristiche assai peculiari nell'ambito dei Tricladi Paludicoli.

STAZIONI EPIGEE

1) Estado de Puebla, S. Martin de Xualuca, m 2250, 30 gennaio 1971, Argano *leg.*: 10 esemplari conservati in alcool, 3 dei quali di notevoli dimensioni. La fissazione ne aveva determinato un forte contorcimento rendendo impossibile, anche dopo soggiorno in soluzione diluita di acido acetico per rammollirli, una buona distensione. Comunque la lunghezza degli esemplari più grandi può ritenersi superiore ai 20 mm. La testa è triangolare, bioculata; le auricole non sembrano molto pronunciate. Il dorso è grigio-scuro, con

(*) Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata dell'Università di Pisa.

(**) Presentata nella seduta dell'11 marzo 1972.

una evidente striscia longitudinale mediana più chiara. All'esame istologico un esemplare è risultato sessuato e due in via di maturazione. Le caratteristiche dell'apparato riproduttore permettono l'attribuzione della planaria al genere *Dugesia*. Infatti i testicoli sono tutti ventrali e distribuiti dalla regione cefalica, subito dopo i germigeni, fin verso l'estremità posteriore, per quanto nel segmento post-faringeo siano meno frequenti. Già questo carattere esclude l'appartenenza della planaria al genere *Cura*, in cui i testicoli sono pochi, limitati al tratto prefaringeo e dorsali, almeno nelle specie americane. L'esame del sistema copulatore, ai fini della diagnosi specifica, non mi ha ancora permesso una conclusione sicura. Occorre tener presente che nel Nuovo Mondo sono state descritte molte specie del gen. *Dugesia*, ma la validità di alcune di esse è stata discussa.

2) Estado de Michoacan, lago Patzcuaro, m 2175, 7 febbraio 1971, Argano e Zullini *leg.*: 5 esemplari conservati in alcool, 4 dei quali piccoli ed uno di notevoli dimensioni (lunghezza circa 11 mm). La testa è triangolare, bioculata, con auricole che spiccano poiché depigmentate; la superficie dorsale è grigio-scura, quella ventrale molto più chiara. All'esame istologico l'esemplare di maggiori dimensioni è risultato agamo; uno dei piccoli presentava invece sviluppo dell'apparato riproduttore, con testicoli ventrali. Anche questa planaria può essere attribuita al gen. *Dugesia*.

3) Estado de Chiapas, Comitàn, Finca S. Antonio, m 2210, 19 marzo 1971, Zullini *leg.*: un esemplare di Triclade terricolo, non ancora determinato trattandosi di un gruppo di cui non ho avuto finora occasione di occuparmi.

In riferimento alle planarie epigee, ricordo che la prima spedizione Lincea (1969) aveva fornito una specie nuova, cioè *Cura azteca* Benazzi e Giannini ⁽¹⁾, raccolta in piccoli ruscelli ad una trentina di Km SW da Ciudad de México. Mi auguravo che la seconda spedizione fornisse nuovo materiale, sia per controllare la costanza delle caratteristiche morfologiche di detta specie (descritta su un solo esemplare sessuato), sia per avere indicazioni circa la sua distribuzione in Messico. Ma, come risulta da quanto ora esposto, nessun nuovo dato è emerso al riguardo.

STAZIONE CAVERNICOLA

Estado de Tabasco, Teapa, Grutas de Coconà, m 65, 7 aprile 1971, Sbordoni e Zullini *leg.*: parecchi esemplari fissati in alcool (ma risultati poi non usufruibili per la diagnosi poiché immaturi) ed altri portati vivi in Italia. Questi ultimi hanno raggiunto in laboratorio la piena maturità sessuale e deposto alcuni bozzoli, che sono sferici e non pedunculati. La planaria è

(1) BENAZZI M. e GIANNINI E., « Rend. Acc. Naz. Lincei », ser. VIII, 50, 477-481 (1971).

priva di pigmento e di occhi, dimostrando quindi tipiche caratteristiche di troglobio. L'esame istologico, compiuto in collaborazione con la d.ssa Giannini, ha messo in evidenza caratteristiche del sistema copulatore veramente peculiari. Anzitutto la posizione della borsa copulatrice, che è posteriore anziché anteriore al pene, in contrasto con la tipica morfologia dei Tricladi d'acqua dolce, i quali appunto per la posizione anteriore della borsa copulatrice vengono chiamati *Probursalia*. Il canale della borsa, anziché decorrere dorsalmente ed in senso antero-posteriore, decorre ventralmente ed in senso postero-anteriore. Infine la borsa copulatrice si apre all'esterno con un piccolo poro ventrale in prossimità dell'estremo caudale dell'animale. Si tratta dunque di un Triclade Paludicolo veramente peculiare, rappresentante un nuovo genere e presumibilmente separato dai restanti Paludicoli ad un rango tassonomico superiore. La sua descrizione, sotto il nome di *Opisthobursa mexicana* Benazzi e Giannini, è in via di completamento.

Credo quindi di poter affermare che nei riguardi delle planarie le due spedizioni Lincee hanno portato a risultati di un qualche interesse, e mi auguro che nell'ambito della ricerca naturalistica la nostra Accademia continui la sua benemerita opera di stimolo e di coordinamento.